

Breganzona, 23 ottobre 2024

Cari genitori,

vi scrivo per mettervi al corrente di una nostra iniziativa che ritengo di capitale importanza.

Si tratta di nuove modalità di applicazione del divieto (già presente nel nostro regolamento) riguardante l'uso dei telefoni cellulari e degli smartwatch a scuola : da lunedì 4 novembre tutti gli allievi entrando in aula dovranno depositare il loro cellulare in appositi contenitori e potranno riprenderlo solo quando lasceranno l'aula nella pausa delle 10.30. La stessa operazione dovrà essere effettuata alle 10.45 e all'inizio delle lezioni del pomeriggio. Inoltre, durante la pausa di mezzogiorno, non sarà consentito usare il cellulare prima delle 12.50. Gli smartwatch non sono ammessi durante le lezioni.

Abbiamo deciso di precisare il nostro intervento in questo campo a partire dalla nostra responsabilità formativa ed educativa: è ormai sotto gli occhi di tutti, anche attraverso studi scientifici, quanto l'uso degli smartphone tra preadolescenti e adolescenti nuoccia in modo grave alla loro salute mentale e psichica (privazione del sonno, difficoltà di attenzione e concentrazione, deprivazione sociale, dipendenza). Al proposito avrete certamente saputo di come diversi governi abbiano prospettato legislazioni restrittive in materia. Abbiamo inoltre visto esempi positivi in atto in altre scuole (sia in Ticino sia all'estero) e ci siamo trovati in sintonia con le loro preoccupazioni educative e con le loro modalità di renderle operative.

Avremo certamente modo di parlarne assieme. Una occasione potrà essere l'Assemblea dell'Associazione Amici del Liceo diocesano, in programma il prossimo 19 novembre alle 20.00 nella mensa del Liceo diocesano. In quella occasione, in chiusura dell'assemblea verrà brevemente presentato il libro di Jonathan Haidt, *La generazione ansiosa*, libro che rappresenta uno studio scientifico e dettagliato del devastante impatto dell'era dello smartphone sui giovani.

Da parte nostra abbiamo condiviso in questi giorni la nostra preoccupazione e i motivi della nostra linea educativa con i ragazzi (alcuni riscontri ci dicono che sono più consapevoli di quanto si possa credere della necessità di allontanare il telefonino almeno dalle aule scolastiche).

Contiamo sulla vostra collaborazione nel sostenere le ragioni che ci hanno spinto a precisare delle regole che potrebbero sembrare restrittive, ma che in realtà hanno lo scopo di contribuire ad un maggior benessere scolastico e personale dei ragazzi. Ci auguriamo anche che quanto facciamo a scuola possa essere l'inizio di un dialogo tra scuola e famiglia, fino ad investire di una preoccupazione comune anche il tempo extrascolastico dei ragazzi.

Ringraziandovi della vostra attenzione e collaborazione, vi saluto cordialmente

Alberto Moccetti, direttore